

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Sezione Alpi Marittime - Imperia

- RELAZIONE SULL'ATTIVITA' DELL'ANNO XVI° -



CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Sezione Alpi Marittime - Imperia

- RELAZIONE SULL'ATTIVITA' DELL'ANNO XVI° -

Camerati !

inizierò la mia relazione rilevando come il nostro vecchio glorioso Club Alpino, di cui nello scorso luglio, sulla vetta del Monte Rosa si è celebrato il 75° anniversario, si sia perfettamente aggiornato anche nella esteriorità, assumendo la nuova denominazione di CENTRO ALPINISTICO ITALIANO.

Il C.A.I. è ora un organo vitale del Regime, profondamente inserito nella vita nazionale, pienamente aderente alle superiori direttive, e rivolto, con la forza di un'antica gloriosa tradizione, con la perfetta efficienza delle sue 147 Sezioni ed il patrimonio dei suoi Rifugi, alla educazione alpinistica della nostra gioventù.

Passerò rapidamente in rassegna l'attività, della nostra Sezione nell'anno XVI° :

MOVIMENTO SOCI - nell'anno XVI° abbiamo avuto, in confronto dell'anno precedente, una diminuzione di n° 30 soci, dovuta alla perdita di una parte dei soci di Mentone ed al minor tesseramento del GUF.

La situazione dei soci dell'anno XVI° presentasi come segue:

PERPETUI	N°	1
VITALIZI	"	5
ORDINARI	"	123
AGGREGATI	"	77
G.I.L. ORDINARI	"	44
G.I.L. AGGREGATI	"	10
G.U.F. ORDINARI	"	8
G.U.F. AGGREGATI	"	11

Totale N°279 così suddivisi

=====

presso la Sede, ad IMPERIA
Sottosezione di SANREMO
" di VENTIMIGLIA

n° 151
" 69
" 59

n° 279

=====

E' da rilevare come di fronte a n° 75 dimissioni e radiazioni fra cui ben 50 del G.U.F., abbiamo avuto un incremento di n° 45 nuove iscrizioni.

BILANCIAMENTO di poter rimontare le posizioni se, come è sperabile, il G.U.F. darà al C.A.I. quell'apporto di adesioni e di attività che dà altrove, dimostrando di tenere l'alpinismo nella dovuta importanza, ai fini della educazione degli studenti. Lo stesso dicasi per la G.I.L., nelle cui giovanili schiere il C.A.I. deve reclutare i neofiti della montagna, ponenti in pratica esecuzione l'accordo stipulato lo scorso anno fra il Comando Nazionale della G.I.L. e la Presidenza Generale del C.A.I.

BILANCIO - nell'esercizio dell'anno XVI ci è stato possibile iniziare il risanamento del bilancio, onerato da anni da passività antiche che precludevano alla Sezione ogni possibilità, obbligandola ad una vita stentata e difficile.

Abbiamo infatti estinto il debito cambiario alla Banca di Novara e saldato i principali creditori, fra cui il fornitore del mobilio della sede sociale, chiudendo l'esercizio con un avanzo di £. 94,55.

Fra le voci più interessanti del bilancio, sono da notare:
il TESSERAMENTO con un gettito di £. 3082 in luogo delle £. 3826 dell'esercizio precedente, per i motivi già esposti.

1 RIFUGI, che hanno reso £. 904 di pernottamenti; in tale cifra non sono comprese le quote relative alla gestione estiva del rifugio Kleudgen, non essendosi a tutt'oggi definiti i conti col gerente. Per contro, in bilancio figura una spesa di £. 2239,35 per restauri e manutenzione rifugi, di competenza, in massima parte, dell'esercizio precedente.

MANIFESTAZIONI SOCIALI, per cui si è speso £. 765,65.

SPESE GENERALI, per £. 6887,60 contro £. 7650,10 dell'esercizio precedente.

Nel rapporto fra le voci dei CREDITORI e dei DEBITORI DIVERSI, ri-
× levasi tuttora uno sbilancio di £. 2011,40, ~~contro l'esercizio~~ ~~esercizio precedente~~, che verrà sicuramente coperto nell'anno in corso, ed in contropartita del quale dobbiamo considerare il controvalore delle PUBBLICAZIONI in vendita, fra cui principalmente i volumi della Guida dei Monti d'Italia, nonché la scorta di TESSERE e DISTINTIVI.

Se si considera che la Sezione non riceve normalmente sussidi, ed uniche risorse sono il gettito del tesseramento e dei rifugi, mentre deve sopperire alle forti spese di restauri e manutenzioni rifugi, alla organizzazione gite, ed all'amministrazione, la quale è gravata da un lavoro di segreteria non indifferente, e deve infine devolvere contributi alle Sottosezioni, è facile riconoscere quanto arduo sia mantenerla in efficienza; il che certamente non sarebbe possibile, senza l'opera disinteressata e la grande passione dei miei ottimi collaboratori.

3) QUOTE SOCIALI - sono state lievemente ritoccate, adeguandole alle maggiori esigenze sezionali ed uniformandole alle nuove disposizioni impartite dalla Presidenza generale. Un aumento di 5 lire è stato apportato alle quote degli ordinari e degli aggregati, mentre le quote dei GUF e della GIL sono state fissate nella misura stabilita dalla Presidenza Generale per tutto il CAI; è da segnalare la nuova categoria dei Soci militari.

In relazione alla modifica delle quote sociali, sono stati riveduti i contributi alle sottosezioni.

4) CONSIGLIO DIRETTIVO - Ha tenuto n° 5 riunioni plenarie, ed i suoi membri hanno tutti con me validamente collaborato nella direzione della Sezione. Un ringraziamento particolare al Vice Presidente Pogliano, al Segretario Lagorio ed all'Ispettore Rifugi Dominoni.

5) RIFUGI - abbiamo raggiunto un'importante accordo con la Sezione Ligure, per le tariffe dei rifugi delle Alpi Marittime ed abbiamo

emanato, con l'approvazione della Presidenza Generale, il nuovo REGOLAMENTO PER I RIFUGI SENZA CUSTODE, che disciplina il funzionamento dei rifugi delle nostre due Sezioni, stabilisce precise norme per il servizio chiavi e affida la sorveglianza di ogni rifugio ad un fiduciario; col nuovo regolamento si sono pure unificate le tariffe, semplificando quelle preesistenti.

Sia il Regolamento che le Tariffe sono stati pubblicati su appositi cartelli, affissi in ogni rifugio e diramati ai vari Portatori, Consegnatari chiavi e Fiduciari.

Disciplinata in tal modo l'organizzazione del servizio rifugi, abbiamo curato la perfetta messa a punto di ognuno di essi:

Per il rifugio " J. NOVARO ", il provvidenziale lascito di lire 10.000 del compianto nostro Consocio, l'illustre Accademico S.E. Angiolino Silvio Novaro, ci ha consentito di eseguire importanti lavori di restauro e riparazioni, che eransi da tempo progettati, quali il totale rifacimento delle finestre, imposte e serramenti, la ripulitura interna, rinforzo della porta d'ingresso e numerose altre riparazioni.

Ricorderete che il rifugio aveva subito un grave furto nell'autunno dello scorso anno; potemmo ottenere un adeguato indennizzo dalla Compagnia di Assicurazione, in modo da reintegrare il danno e successivamente il lascito di S.E. Novaro ci permise di mettere il rifugio al sicuro da ulteriori sorprese del genere, sì da ottenere il ripristino del rischio da parte della Compagnia di assicurazione, che l'aveva declinato in seguito al ripetersi dei furti.

Il Rifugio delle SELLE DI CARNINO, dopo i restauri esecutivi lo scorso anno, quando venne preso in consegna dalla Sezione Ligure, non ha richiesto altri lavori ed ha ottimamente funzionato.

Al rifugio " G. KLEUDGEN " abbiamo fatto un primo esperimento di servizio di alberghetto, che ha funzionato dal 20/7 al 10/9 con piena soddisfazione di quanti vi sono stati. Per questo servizio la Sezione ha dovuto fare al conducente condizioni piuttosto larghe, ma la gestione non è stata passiva, pur essendo mancato quest'anno il notevole

apporto del Depolavoro Agnesi.

Cionondimeno l'esperimento di quest'anno ha confermato la grande utilità del servizio che, per la prossima stagione, verrà migliorato, affidandolo a persona più adatta ed a migliori condizioni.

Per la propaganda del rifugio abbiamo fatto stampare due artistiche cartoline, che hanno incontrato pieno successo.

La CASA SCIATORI DI MONESI, non rispondendo più alle esigenze per cui l'avevamo impiantata anni scorsi, a causa del quasi totale abbandono invernale di quella regione, è stata definitivamente smobilitata ed i locali vennero riconsegnati all'Autorità Militare.

Abbiamo infine iniziato la costruzione del nuovo RIFUGIO AL LAGO LUNGO, per conto della Presidenza Generale del C.A.I. - Come saprete, tale rifugio è il primo della numerosa serie, comprese nel grandioso piano quadriennale per la costruzione di nuovi rifugi, restauri ed ampliamenti di quelli esistenti, la cui esecuzione e gestione è stata dal Ministero della Guerra affidata al C.A.I. - Verrà dato in consegna trentennale alla nostra Sezione e sarà indubbiamente il nostro miglior rifugio. Situato nella suggestiva regione dei laghi lunghi, costeggiata di numerosi laghetti alpini, di facile accesso da S. Dalmazzo di Tenda, per le Mescie, ai piedi di vette cospicue, quali il Bego, il Gran Capelet, la Cima del Diavolo ed altre minori, in rapido collegamento col rifugio Kleudgen e col rifugio Nizza del C.A.F. il nuovo rifugio costituirà una base di prim'ordine per lo sci alpinistico sino a primavera inoltrata, e consentirà l'organizzazione di scuole di roccia nell'estate, essendo in prossimità di ottime palestre di arrampicamento.

La parte muraria della costruzione è ormai ultimata, e contiamo portare il rifugio a compimento nella primavera prossima, onde solennemente inaugurarlo a fine giugno.

Nel riferire sui lavori di questo rifugio, non posso tralasciare un vivissimo elogio ai Camerati Geom. F. Dominoni e Geom. S. Pettazzi che, sotto la direzione dell'Ing. Apollonio, della Presidenza Generale, hanno compiuto il complesso lavoro preparatorio e stanno ora di-

rigendo e sovraintendendo ai lavori con una attività, abnegazione ed entusiasmo degni di encomio. Il Camerata Pettazzi ha effettuato vari sopralluoghi e si è sobbarcato ad un pesante lavoro tecnico, condotto con diligenza e bravura di cui la Sezione gli è veramente grata.

Entrambi i suddetti Camerati hanno inoltre lodevolmente assolto il compito di ISPETTORI RIFUGI sorvegliando e dirigendo il funzionamento dei tre rifugi sezionali.

6) ATTIVITA' ALPINISTICA - Lo svolgimento del " programma gite ", per un complesso di circostanze su cui non è il caso soffermarci, non poté avere quella completa attuazione che avremmo desiderato; vennero nondimeno effettuate con ottimo successo le principali manifestazioni dell'annata e varie gite sociali, cui accennerò brevemente:

26 maggio - GIORNATA DEL C.A.I. a Monte FAUDO, con un centinaio di partecipanti; in tale occasione venne inaugurato il nuovo LABARO SEZIONALE, gentilmente offerto dalle nostre Socie .

24/26 giugno - l'annuale gita al RIFUGIO KLEUDGEN, durante la quale venne compiuta l'ascensione al Mte CLAPIER (m. 3045).

23/25 luglio - una rappresentanza della Sezione, che sarebbe stata più numerosa se la disponibilità dei posti fosse stata maggiore, partecipò alla GITA NAZIONALE DEL CAI AL MONTE ROSA, in occasione del 75° Anniversario della fondazione del Sodalizio e della inaugurazione dei lavori di ampliamento della Capanna Margherita.

18/20 agosto - TRAVERSATA DEL MONTE ROSA, da Macugnaga; per la Capanna Eugenio Sella, alla CIMA JAZZI (m. 3818) alla Capanna Svizzera BETEMPS, e quindi, per il colle del Lys (fallita l'ascensione alla Pta DUFOUR per il cattivo tempo) alla Capanna Gnifetti.

17/18 settembre - una rappresentanza della Sezione partecipò alla ADUNANZA NAZIONALE DEL C.A.I. a Como, con gita ai PIANI RESINELLI e dintorini.

9 Ottobre La sezione ha partecipato con numerosa rappresentanza alla inaugurazione del nuovo rifugio- bivacco dei GELAS della Sezione Ligure.

6 Novembre gita sociale al MARGUAREIS (m. 2651)

13 Novembre gita di chiusura dell'anno alpinistico al MONTE GRAMMONDO (m. 1830) compiuta con 120 partecipanti, e rancio sociale a Grimaldi.

Fallirono per il cattivo tempo, nonostante le comitive fossero già partite:

11 10 aprile una gita sociale al MONTE BEGO

11 12 giugno la gita sociale al BEC d'OREL

Non posso passar sotto silenzio, per quanto manchino le relazioni, l'attività alpinistica compiuta dal GUF IMPERIA, mediante l'effettuazione delle SETTIMANE ALPINISTICHE nelle Marittime, una nuova via sul CIAPIER, ed alcune esercitazioni di arrampicamento nei Gruppi del Mte Ravinet (Loano) e del Castellermo.

7) ATTIVITA' SCIISTICA - la stagione invernale particolarmente sfavorevole agli sciatori per persistente scarsità di neve, non ha consentito di svolgere tutto il programma scialpinistico ed agonistico che ci eravamo prefissi. Vennero tuttavia effettuate le seguenti gite sciistiche.

in dicembre - al SACCARELLO (m. 2200) da Monesi)
varie al Rifugio TRE AMIS e COLLE DI TENDA, da Limone.

1
16 Gennaio - TRAVERSATA DA LIMONE per il COLLE DI TENDA, al COLLETTTO DI GHERRA e rifugio TRE AMIS.

in gennaio - venne ripetuta tale traversata.

in gennaio - TRAVERSATA da LIMONE, Rif. TRE AMIS, CIMA PEPPINO, con discesa per il VALLONE SAN GIOVANNI.

27 Febbraio - TRAVERSATA da LIMONE a VERNANTE, per il COLLE DELLE GIOSOLETTE (m. 2138).

6 marzo - da S. Dalmazzo di Tenda, Casterino, alla BASSA DI peirafica, con discesa per il VALLONE DI CARAMAGNA, a Vievola.

- 12 Marzo - TRAVERSATA da LIMONE A VERNANTE per il CIOTTO MIEN (m.2268)
19 Marzo - MONTE MATTO (m. 3097) da S. Anna di Valdieri, e nello stesso giorno la nostra Sezione partecipò con due squadre alla disputa del TROFEO FOCES, del CAI di Savona, nella ormai classica traversata da Viozene a Frabosa.
Marzo TRAVERSATA da LIMONE a ENTRAQUE per il CIOTTO MIEN.

Le eccezionale mancanza di neve, accentuatasi nella primavera, ci obbligò a sospendere, a fine marzo, l'effettuazione della COPPA KLEUDGEN, che era già predisposta in tutti i particolari, sul nuovo percorso : LIMONE - ENTRAQUE, e per lo stesso motivo non potemmo partecipare alla COPPA FIGARI, della Sezione Ligure che venne sospesa all'ultimo momento.

8) SOTTOSEZIONI - l'attività della Sezione viene integrata da quelle delle due Sottosezioni di SAN REMO e di VENTIMIGLIA, che costituiscono, in Provincia, due centri vitali, di attività e propaganda per la montagna; la intensa attività che esse hanno svolto nell'anno XVII° appare dalle relazioni dei rispettivi Reggenti e vi accennerò rapidamente.

La SOTTOSEZIONE DI SANREMO, nonostante la mancanza di alcuni suoi elementi migliori, ha saputo mantenersi all'altezza delle sue tradizioni, ottimamente guidata dal Reggente Dott. Stefano Bigio, con la preziosa collaborazione del Segretario Taggiasco. Precisa e diligente è stata l'Amministrazione, continua e appassionata l'opera di propaganda, accompagnata da ininterrotta attività sia estiva che invernale, che si è esplicata mediante l'integrale svolgimento del programma gite e numerose ascensioni individuali, fra cui due PRIME del Dott. Bigio nelle Marittime.

Oltre alla partecipazione alle varie manifestazioni e gite sociali indette dalla Sezione, la Sottosezione di San Remo ha effettuato:

- 24 Aprile : gita al SACCARELLO (m. 2200)
15 maggio : gita al MONTEMONEGA (m. 1882
19 giugno : gita al MONTE AGNELLINO (m. 2202

- 17 luglio : gita al PIZZO D'ORMEA (m. 2476)
 14/15 agosto : gita alla CIMA DI NASTA (m. 3108) nelle Marittime)
 18 Settembre : gita alla CIMA DEL DIAVOLO (m. 2686).

ed i suoi soci hanno compiuto una lunga serie di ascensioni individuali, nelle Marittime, al Mon Viso, nei Gruppi del Gran Paradiso, e del Gran Combin, fra cui segnalo la 1° ascensione per direttissima della CIMA DEI LAGHI (m. 2480) compiuta dal Dott. Bigio e Dott. G. Vivenza, e la 1° ascensione del MONOLITO INNOMINATO del MONTE URNO, del Dott. Bigio e N. Ferrua.

Pure notevole è stata l'attività invernale della Sottosezione di Sanremo, svolta attraverso lo SCI CAI SAN REMO, che ha curato lo svolgimento della II Coppa " RIVIERA DI Ponente " ed ha indetto varie gite sciistiche nei dintorni di Limone: la socia Signorina Pierina Bigio ha preso parte ai CAMPIONATI ITALIANI delle GG. FF. a Dobbiaco con ottimo risultato. I Soci della Sottosezione hanno infine compiuto interessanti gite sciistiche individuali alla CIMA DURAND (m. 2092) - PIZZO CAMUNO (m. 2400) PIZZO FORMICO (m. 1500) MONTE CUGU DI GORIA (m. 2384) MONTE TUBIN (m. 2431) CAPANNA GNIFETTI - COLLE DEL LYS e Spalla del LYSKAMM ORIENTALI (m. 4400) nel Gruppo del Rosa.

La Sottosezione ha inoltre messo completamente a punto la propria sede sociale, con la installazione della cosiddetta " sala tecnica " frutto dell'amore e della passione alla montagna dei propri soci.

La SOTTOSEZIONE di VENTIMIGLIA, sotto la direzione del Reggente Rag. Arturo Biamonti, ottimamente coadiuvato dal Segretario Lercari, ha avuto una soddisfacente ripresa che si è esplicata in notevole incremento di soci ed in una brillante attività alpinistica.

La Sottosezione partecipò alle principali gite indette dalla Sezione, fra le quali organizzò in modo veramente encomiabile, la gita di chiusura al MONTE GRAMMONDO. Ha effettuato inoltre le seguenti gite:

- 2 Giugno : alla CIMA DEL DIAVOLO (m. 2696)
 15/16 agosto : al Rif. NIZZA, dal Passo del Trem, con ritorno per il Passo del Ciamineyus al Rif. KLEUDGEN.

10 Settembre : al MONTE BEGO (m. 2975)

28 Settembre : al MONTE TORAGGIO (m. 1972)

e degna di nota è stata l'attività individuale dei suoi soci, sia estiva che invernale, che troppo lungo sarebbe elencare: accennerò solamente alle ascensioni nelle Marittime dei Coniugi Lercari, di Biamonti e Chiappella, ed alle gite organizzate da B/ Famà ai Rifugi Kleudgen Mondovì e Morelli, nonché alle ascensioni del socio Giacometti, nel gruppo dell'Adamello. Nell'attività invernale primeggia, come sempre, il socio Prof. N. Bouquerot, con gite e traversate sciistiche del massimo interesse, nelle Marittime e nel Gruppo del Gran Paradiso.

La Sottosezione ha avuto la simpatica iniziativa di dotare di " LIBRI VETTA " le cime del DIAVOLO - BEGO - GRAMMONDO - e TORAGGIO, dotazione che intende continuare per le altre maggiori vette delle marittime.

La Sottosezione, per poter maggiormente esplicitare la sua attività, specialmente in relazione ai nuovi compiti affidati dal Regime al CAI, per l'educazione alpinistica della gioventù, chiede ora una SEDE SOCIALE. Per mio mezzo il Reggente rivolge un valoroso appello ai nostri Gerarchi, perchè vogliano esaudire questa impellente necessità.

Avviandomi verso la fine tengo a riassumere il BILANCIO ALPINISTICO della Sezione nell'anno XVI°:

n° 30 gite sociali - estive ed invernali - regolarmente effettuate; ed oltre una cinquantina di ascensioni individuali, comunicate alla Sezione e degne di maggior nota.

Per l'anno XVII, abbiamo creato in questi giorni lo " SCI CAI ALPI MARITTIME ", aderente alla Federazione Italiana Sport Invernali, che unirà tutti gli sciatori della Sezione, per svolgere attività scialpinistica ed agonistica.

Con tale organismo, la Sezione si ripromette di compiere larga propaganda fra i giovani, dando ad essi il mezzo di indirizzarsi verso una

attività sciistica seriamente intesa.

Lo SCI CAI è diretto dal camerata Dott. Mario Barberis, ed ha sede amministrativa presso la Sottosezione di San Remo. Invito tutti i soci che praticano lo sci ad aderirvi, versando la modica quota di lire 6.

Col generoso aiuto che ci è stato concesso dal nostro Federale, il nuovo SCI CAI ALPI MARITTIME potrà svolgere un'opera veramente proficua per l'attività sciistica giovanile, portando la nostra Provincia ai primi posti in questa importante attività sportiva.

Camerati !

da questa mia rassegna dell'anno XVI, vi sarete resi conto di quanto abbiamo continuato a fare per l'alpinismo e per la montagna.

Ci avviciniamo ormai al XX annuale della fondazione della Sezione: il lungo e fecondo cammino percorso ci è di sprone a perseverare con lo stesso entusiasmo, con la stessa fede per far sì che il nostro grande amore per la montagna si trasfonda nei giovanissimi che il Regime avvia così virilmente sulle vie del futuro.

Vogliamo che i giovani imparino da noi ad amare ed a conoscere la montagna, grande scuola di nobiltà e palestra di ardimento che, al servizio della Patria e del Fascismo, può fare di essi degli intrepidi e valorosi soldati e dei forti cittadini.

Il nostro caloroso appello ai giovani vuol essere rivolto pure ai nostri Gerarchi, sui quali sappiamo di poter validamente contare, perchè facilitino a noi il compito, indirizzando al C.A.I. i giovani che danno affidamento di amare la montagna e ci diano i mezzi per iniziarli all'alpinismo.

Dichiaro che la Sezione Alpi Marittime del C.A.I. è tutta mobilitata per tale compito e non chiede che di poterlo assolvere.

Federale !

ho l'orgoglio questa sera di avervi presentato la Sezione Alpi Marittime del C.A.I., di cui avrete appreso l'attività silenziosa e tenace,

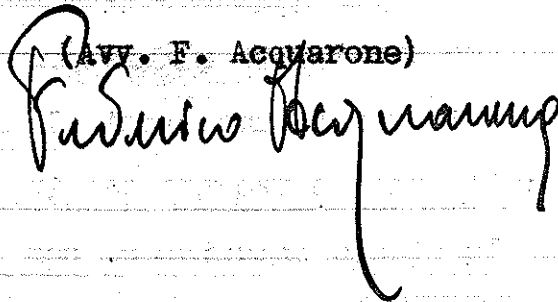
che è propria degli uomini che usano scarponare la montagna.

Ma voglio aggiungere ancora questo: gli alpinisti di questa Sezione che si intitola alle Alpi Marittime, si considerano alquanto privilegiati; su queste loro montagne, da essi percorse, estate ed inverno, con la corda, piccozza e sci, corre un confine a cui è bene sia fatta buona guardia e dalle cui vette è molto bello spaziare l'orizzonte..... Su di essi, oggi alpinisti, domani soldati della montagna, il Regime e la Patria possono fare sicuro affidamento.

Imperia, li 15 Dicembre 1938 XVII

IL PRESIDENTE

(Avv. F. Acquarone)

A large, stylized handwritten signature in dark ink, likely belonging to F. Acquarone, is written over the printed name. The signature is fluid and cursive, with a long, sweeping tail that extends downwards and to the right.